

## DECRETO DEL MINISTRO DELLA CULTURA N° 264 DEL 12 AGOSTO 2024

-

### FAQ

**D. È possibile presentare domanda se non si dispone di partita IVA?**

Si, la domanda può essere presentata, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti previsti dall'Avviso. In questo caso è possibile riportare nuovamente nel campo dedicato alla partita IVA il Codice fiscale.

**D. Ai fini del possesso del requisito di non avere entrate superiori a 50.000 (cinquantamila) euro, oltre alle entrate derivanti dall'attività ordinaria del museo (vendita biglietti, vendita di libri, ecc.), vanno ricomprese anche le entrate derivanti da altre forme di finanziamento?**

Si. Tutte le entrate del museo, ivi inclusi i contributi ricevuti da Enti territoriali e/o privati, al netto degli oneri fiscali, concorrono al raggiungimento del suddetto limite.

**D. Cosa si intende per soggetto delegato ad operare sul conto?**

Per soggetti delegati ad operare sul conto si intendono tutti coloro i quali sono autorizzati ad effettuare operazioni sul conto corrente indicato per l'eventuale accredito del contributo.

**D. A chi deve essere intestato l'IBAN da indicare nella domanda?**

L'IBAN da indicare nella domanda deve essere intestato al beneficiario del contributo, al museo ovvero al soggetto pubblico, Ente del terzo settore e organizzazione non profit, gestore dello stesso.

**D. La domanda può essere presentata da soggetto diverso dal legale rappresentante del museo e/o del gestore dello stesso?**

Si, è possibile che la domanda possa essere presentata da un delegato del legale rappresentante. Il delegato è tenuto ad allegare la delega ricevuta, unitamente al documento d'identità del delegante, nell'apposita sezione del portale dei Servizi Online dedicata agli "Allegati".

**D. Che cosa si intende per ulteriore documento a comprova dell'autorizzazione del proprietario per quei progetti che la prevedono?**

Nel caso di progetti che prevedono interventi che comportano il rinnovamento e/o la sostituzione di parti anche strutturali di manufatti quali edifici e delle relative pertinenze di cui il proponente non sia il proprietario, il richiedente dovrà fornire, allegandolo alla domanda, un documento a comprova dell'autorizzazione all'intervento da parte del soggetto proprietario.

**D. Possono essere ammessi al contributo progetti già realizzati o spese per progetti realizzati in parte?**

Il contributo è erogato esclusivamente per progetti che devono essere ancora realizzati. Il contributo può anche essere richiesto per il completamento di progetti già avviati. In questo caso il richiedente dovrà indicare nel progetto le sole spese e attività ancora da realizzare, e per cui si richiede il contributo.

**D. Ai fini dell'attestazione del requisito delle entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro, possono essere escluse dal computo anche i costi di gestione del museo, le spese per manutenzione, ecc.?**

No. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Avviso, le uniche spese che non concorrono al raggiungimento del suddetto limite sono le entrate destinate alle spese per il personale, comprese le spese sostenute per contratti di collaborazione aventi natura occasionale.

**D: Nella fase di realizzazione degli interventi i beneficiari saranno tenuti ad acquisire, oltre al codice unico di progetto (CUP), anche il codice identificativo di gara (CIG)? Se sì, il CIG dovrà essere acquisito per ogni singola voce di spesa?**

Oltre al CUP, la cui funzione è quella di identificare in maniera univoca un progetto d'investimento pubblico ed è pertanto riferito all'intero progetto, i beneficiari selezionati saranno tenuti ad acquisire i CIG relativi alle procedure di selezione degli operatori economici a cui saranno affidati i lavori, i servizi e le forniture necessari alla realizzazione del progetto.

Tanto il CUP, quanto il CIG dovranno essere riportati all'interno delle fatture elettroniche emesse dagli operatori economici nei confronti del beneficiario del contributo.

**D: Quali interventi sono ritenuti finanziabili?**

Oltre agli interventi elencati, a titolo esemplificativo, al comma 2 dell'art. 6 dell'Avviso, saranno ritenuti idonei, e quindi finanziabili, tutti gli interventi chiaramente pertinenti ed essenziali alla realizzazione del progetto.

**D: Ai fini della rendicontazione finale, a saldo, è necessario produrre le fatture quietanziate?**

No. Il beneficiario dovrà comunque produrre tutta la documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica dell'intervento ed in particolare almeno il rendiconto finale riepilogativo da redigere sul format che sarà messo a

disposizione dalla Direzione generale Musei, le fatture emesse (anche non quietanziate) o documentazione contabile equivalente e attestati di regolare esecuzione.